

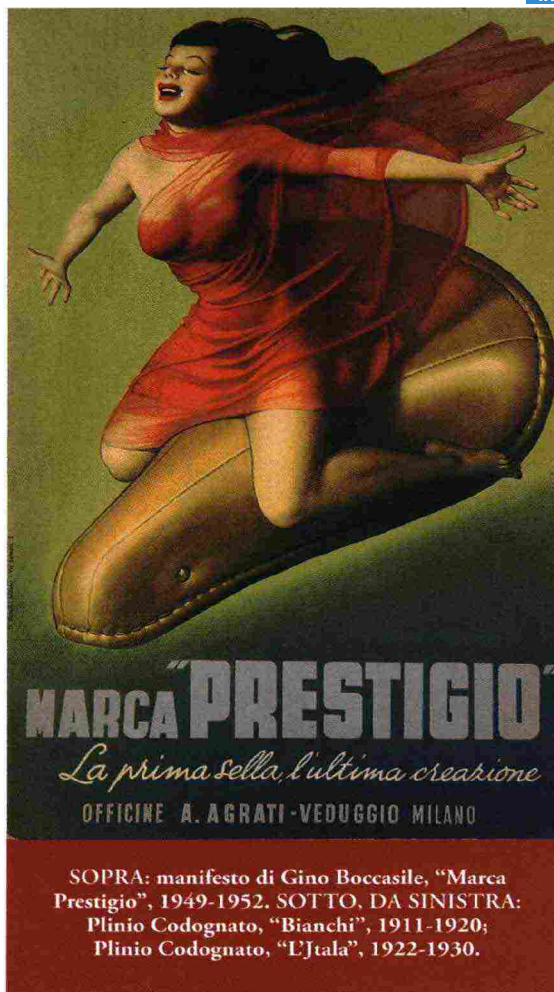
Mostre Costume

STORIA D'ITALIA SU DUE RUOTE

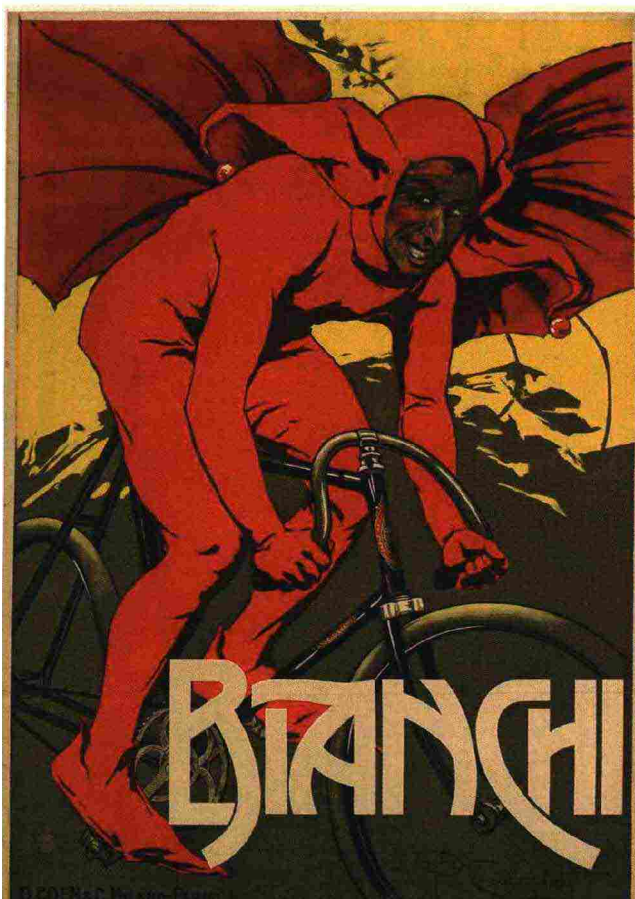
A **Treviso**, i manifesti della **Collezione Salce** raccontano l'epopea della bicicletta nel '900. Di **Laura Civinini**

Quando, poco più di due secoli fa, il barone **Karl von Drais** inventò la bicicletta (ovvero aggiunse lo sterzo al primo rudimentale modello in legno e senza pedali costruito nel 1791 dal conte francese **Mède de Sivrac**), certo non immaginava che quel nuovo "attrezzo" sarebbe diventato il mezzo di trasporto più popolare. Né poteva supporre che avrebbe avuto un peso così importan-

te nella storia sociale del mondo, influenzando sul costume, sui viaggi, sul turismo e persino sul processo di emancipazione delle donne. La grande epopea della bicicletta è raccontata attraverso una selezione di manifesti pubblicitari novecenteschi della **Collezione Salce** nella rassegna **Ruota a ruota. Storia di biciclette, manifesti e campioni**, fino al 2 ottobre al Museo della Collezione Salce di Treviso.



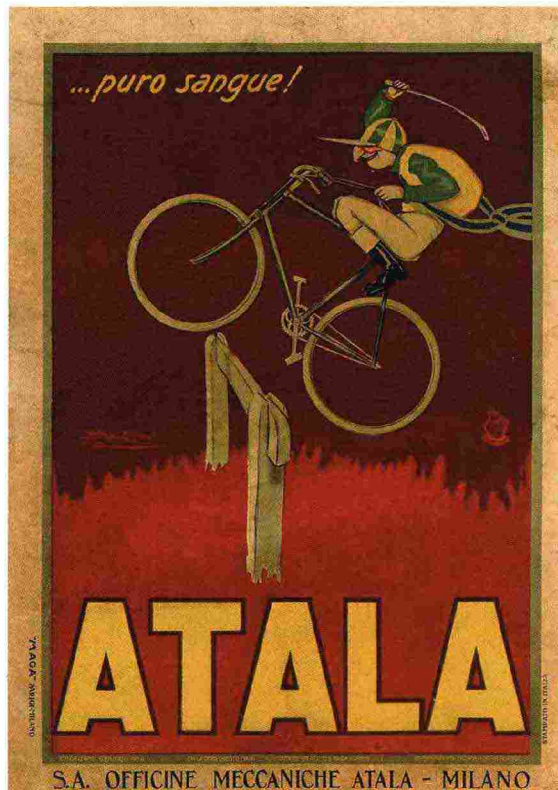
SOPRA: manifesto di Gino Boccasile, "Marca Prestigio", 1949-1952. SOTTO, DA SINISTRA: Plinio Codognato, "Bianchi", 1911-1920; Plinio Codognato, "L'Itala", 1922-1930.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006501

Mostre Costume



Identità nazionale. «La bicicletta fa parte del patrimonio culturale del nostro Paese», spiega **Antonella Stelitano**, consulente storica della mostra curata da **Elisabetta Pasqualin**. «La storia di questo mezzo passa attraverso le imprese di

campioni come **Girardengo**, **Coppi** e **Bartali**. Le grandi corse a tappe, prima tra tutte il **Giro d'Italia**, sono state il collante che ha unito il Paese, mostrandone le bellezze. Gli italiani imparano la geografia leggendo i nomi dei luoghi attraversati dalla corsa, nascono giochi per bambini ispirati al Giro. Nessuno sfugge al fascino di questa manifestazione, nemmeno scrittori come **Buzzati**, **Gatto**, **Pratolini**, **Campanile**, che al

SOPRA,
DA SINISTRA:
Emilio Malerba,
“Cicli Stucchi”,
1902-1904;
Achille Luciano
Mauzan per **MAGA**,
“Atala”, 1919-1923.
SOTTO: **Aleardo**
Villa, “La bicicletta”,
1900-1906.

seguito del **Giro d'Italia** ci regalano il racconto di un Paese in movimento».

Sport e società.
Due le sezioni del percorso espositivo: da una parte

lo **sport**, con i suoi protagonisti, le produzioni industriali e i marchi storici del ciclismo; dall'altra la **società**, con le innovazioni nell'ambito del costume, della moda, dei viaggi, del tempo libero e dei comportamenti femminili. I manifesti pubblicitari della Collezione **Salce**, firmati dai grandi maestri dell'illustrazione grafica italiana come **Dudovich**, **Mazza**, **Malerba**, **Ballerio**, **Villa**, **Alberto Martini**, **Codognato**, **Boccasile**, raccontano le trasformazioni culturali e sociali dell'Italia in un arco temporale che va dai primi del Novecento agli Anni 50. In

mostra, manifesti delle principali industrie del settore, come **Cicli Maino**, **Torpedo**, **Olympia**, **Atala**, **Stucchi** e **Bianchi** e locandine delle gare ciclistiche locali e nazionali, dal **Giro d'Italia** (1922) al **Trofeo Rinascente** (1949), ai **Campionati del mondo** (1939 e 1951), con le immagini dei più grandi campioni tra cui **Costante Girardengo**, **Alfredo Binda**, **Luigi Ganna**, **Gaetano Belloni**. Accanto ai manifesti sono presentate **15 biciclette** dell'iconica fabbrica di Treviso **Pinarello**, che hanno scritto la storia del ciclismo.

© Riproduzione riservata



Il Museo della Collezione **Salce** conserva la più ampia raccolta di grafica pubblicitaria d'Italia: 25mila affiche, manifesti e locandine dal 1895 al 1955.

DOVE & QUANDO

“Ruota a ruota. Storie di biciclette, manifesti e campioni”, Treviso, Museo nazionale Collezione **Salce** (chiesa di Santa Margherita); www.collezione.salce.benicultura.li.it. Catalogo **Silvana Editoriale**. Fino al 2 ottobre.